

25 SET. 2019

ATTO COSTITUTIVO

Primo verbale Assemblea dei soci fondatori dell'Associazione di promozione sociale denominata: Zemian Dojo APS

Oggi Lunedì 23 settembre 2019, presso la sede di Modena i sottoscritti (in ordine alfabetico):

Filippin Fabio

nato a MONTEBELLUNA (TV), il 30/07/1976, C.F. FLPFBA76L30F443K

Residente in VIA RUA MURO 66, 41121 MODENA (MO)

Iori Francesco

nato a CASTELFRANCO EMILIA (MO), il 23/10/1977, C.F. RIOFNC77R23C107K

Residente in VIA PUCCINI 18, 41013 CASTELFRANCO EMILIA (MO)

Mascia Chiara

nata a CASTELFRANCO EMILIA (MO), il 20/08/1976, C.F. MSCCHR76M60C107O

Residente in VIA PUCCINI 18, 41013 CASTELFRANCO EMILIA (MO)

Novelli Romina

nata a SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP), il 01/11/1974, C.F. NVLRMN74S41H769Z

Residente in STRADA PAGANINE 140/3, 41126 MODENA (MO)

Papotti Andrea

nato a MODENA (MO), il 04/09/1969, C.F. PPTNDR69P04F257H

Residente in VIA WILLIAM MOLINARI 12, 41123 MODENA (MO)

Suffritti Pietro

nato a MODENA (MO), il 22/10/1968, C.F. SFFPTR68R22F257Q

Residente in STRADA CONTORNO DI COGNENTO 57/10 (LOC. COGNENTO), 41126 MODENA (MO)

Volante Riccardo

nato a MODENA (MO), il 05/02/1986, VLNRCR86B05F257U

Residente in VIA PISTA 31, 41049 SASSUOLO (MO)

si sono riuniti in Assemblea con la volontà di costituire un'associazione di promozione sociale denominata Zemian Dojo APS ai sensi del codice del terzo settore.

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Ai sensi dell'art.5 del Dlgs 117/17 Codice del terzo settore, l'associazione svolge attività di interesse generale nei seguenti settori:

Punto "L" cui all'art. 5 dlgs 117_17: formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; in particolare l'associazione ha lo scopo di promuovere.

In particolare l'associazione ha le seguenti finalità e scopi:

- Attività educativa, di supporto e di formazione di persone in grado di attivarsi per la tutela propria e di terzi ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo e sopraffazione di qualunque tipo, nel rispetto dei limiti imposti dalla legge e secondo i dettami dell'arte marziale Zanshin Tech.
- Assistenza alle istituzioni ed alla cittadinanza allo scopo di formare persone, adulte, adolescenti o bambini che siano, capaci di confrontarsi con gli altri senza per questo dover giungere alla sopraffazione verbale, scritta o fisica dell'altro, sia esso in presenza o tramite comunicazione mediata dalla tecnologia.
- promozione di una corretta ed aggiornata conoscenza, nonché di consapevolezza ed intenzionalità nell'uso delle tecnologie digitali (da parte propria o altrui) tali da contribuire a creare e sostenere relazioni eque, armoniche ed equilibrate all'interno dei gruppi, delle comunità, nella società civile, a livello planetario/globale

L'Associazione è retta dalle norme contenute nello statuto approvato dall'Assemblea: detto statuto è reso parte integrante del presente atto allegandolo sotto la lettera "A".

E' stata stabilita la quota sociale per l'anno 2019 in euro 20.00 (VENTI)

In deroga a quanto disposto dall'art. 8 dello statuto sono stati nominati i componenti il Consiglio direttivo nelle persone dei signori:

VOLANTE RICCARDO (Presidente)

FILIPPIN FABIO (Vice Presidente)

PAPOTTI ANDREA (Consiglio Direttivo)

NOVELLI ROMINA (Consiglio Direttivo)

MASCIA CHIARA (Consiglio Direttivo)

IORI FRANCESCO (Organo di Controllo)

SUFFRITTI PIETRO (Organo di Controllo)

che hanno accettato l'incarico.

Il Consiglio direttivo così costituito rimarrà in carica fino alla prossima Assemblea elettiva.

Filippin Fabio

Iori Francesco

Mascia Chiara

Novelli Romina

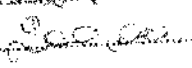
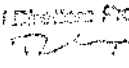
Papotti Andrea

Suffritti Pietro

Volante Riccardo

Firma dei soci fondatori

AGENZIA GALE E.M.A. 35
Direzioni Provinciale di Medicina
Unità Territoriale di Medicina

Registrato il 25 SET 2019
di n° 5224
Conteponi E. 
(Firma) delega del Direttore Provinciale


Udedito al Front Office

STATUTO

Art. 1 Costituzione

È costituita, ai sensi del Codice Civile, della legge nazionale 6 giugno 2016 n. 106 e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, d'ora in avanti "Codice del Terzo Settore", una Associazione di Promozione Sociale avente la seguente denominazione "Zemian Dojo APS" con sede legale nel comune di Modena (Mo).

L'Assemblea e il Consiglio Direttivo potranno svolgere le loro riunioni anche in luoghi diversi dalla sede dell'Associazione.

Il patrimonio dell'associazione comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria se avviene all'interno dello stesso comune. È data facoltà al Consiglio Direttivo di cambiare la sede legale, ove ne ravvisi la necessità previa deliberazione dell'assemblea dei soci. L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli enti gestori di pubblici albi e registri nei quali è iscritta.

Art.2 Scopi e attività

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi

ALLEGATO A

di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Ai sensi dell'art 5 del Codice del Terzo Settore l'Associazione svolge attività d'interesse generale nei seguenti settori:

Punto "L" cui all'art. 5 dlgs 117_17: formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

In particolare l'associazione ha le seguenti finalità e scopi:

- Attività educativa, di supporto e di formazione di persone in grado di attivarsi per la tutela propria e di terzi ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo e sopraffazione di qualunque tipo, nel rispetto dei limiti imposti dalla legge e secondo i dettami dell'arte marziale Zanshin Tech.
- Assistenza alle istituzioni ed alla cittadinanza allo scopo di formare persone, adulte, adolescenti o bambini che siano, capaci di confrontarsi con gli altri senza per questo dover giungere alla sopraffazione verbale, scritta o fisica dell'altro, sia esso in presenza o tramite comunicazione mediata dalla tecnologia.
- promozione di una corretta ed aggiornata conoscenza, nonché di consapevolezza ed intenzionalità nell'uso delle tecnologie digitali (da parte propria o altrui) tali da contribuire a creare e sostenere relazioni eque, armoniche ed equilibrate all'interno dei gruppi, delle comunità, nella società civile, a livello planetario/globale

Per la realizzazione dei propri scopi e nell'intento di operare per la realizzazione di interessi a valenza collettiva, l'Associazione si attiverà mediante:

- a) Realizzazione di Dojo Zanshin Tech che fungano da punto centrale di operatività delle attività atte al raggiungimento degli scopi sociali, ivi compresa la realizzazione di corsi secondo la metodologia suddetta;
- b) Creazione di un gruppo di professionisti altamente qualificati da offrire alle istituzioni e alla cittadinanza per supportare le attività integrate delle medesime così come per intervenire in caso di emergenza o comunque di casi specifici;

possibilmente detto personale sarà in possesso della qualifica di consulente mediatore in cyber bullismo, bullismo, o titoli equiparabili o superiori;

- c) Stipulazione di accordi e convenzioni con Enti ed istituzioni pubbliche e/o private per la promozione e l'esercizio delle sue attività.
- d) Collaborazione con associazioni ed istituzioni che ne facciano richiesta, purché queste abbiano finalità non a scopo di lucro e siano ritenute utili per il raggiungimento degli scopi istituzionali.
- e) Raccolta fondi attraverso iniziative di autofinanziamento e/o ricerca fondi
- f) Lo svolgimento delle attività consentite dall'ordinamento utili al fine di conseguire gli scopi associativi e finanziarne le attività.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, le attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo le previsioni del presente statuto e nei criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale, con le modalità operative deliberate dal proprio Consiglio Direttivo.

Per lo svolgimento delle suddette attività, l'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati volontari. Può inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dalla attuale normativa. La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Lo Zanshin Tech è la prima arte marziale digitale mai creata: fonde gli insegnamenti tradizionali delle arti marziali orientali (non violenza, rispetto dell'altro, serena concentrazione, disciplina) con conoscenze tecnologiche tratte dal mondo della cyber security.

Lo Zanshin Tech insegna a stare sicuri in rete e a difendersi da fenomeni come cyberbullismo, adescamento ed altre aggressioni digitali.

Zanshin è una parola giapponese che indica lo stato di vigilanza controllata e serena che il maestro di arti marziali deve avere prima durante e dopo un'aggressione: è uno stato in cui si è coscienti di tutto ciò che ci circonda (pericoli e aggressori inclusi) senza per questo cedere alla paura, all'ira o ad altri sentimenti.

Il Dojo è il luogo dove lo Zanshin Tech viene insegnato, giorno dopo giorno.

Art. 3 Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello stato, delle regioni, di enti locali, di enti istituzionali pubblici;
- d) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali di associati e dei terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste, sottoscrizioni anche a premi, pesche, vendita manufatti e prodotti tipici.

Il fondo comune costituito con le risorse di cui al comma precedente, non può essere ripartito tra i soci né durante la vita dell'Associazione, né all'atto del suo scioglimento.

Il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ALLEGATO A

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termina rispettivamente il 1° Gennaio e il 31 Dicembre di ogni anno.

L'Associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dal Consiglio direttivo e viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Nel bilancio viene adeguatamente documentata a cura del Consiglio Direttivo la natura secondaria e strumentale delle eventuali attività diverse realizzate dall'associazione ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore

Art.4 Soci

Il numero degli aderenti è illimitato.

Sono membri dell'associazione i soci fondatori e tutti i soggetti, persone fisiche o enti del terzo settore che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione e ad osservare il presente statuto.

I minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio solo previo consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale e hanno diritto di voto solo al raggiungimento della maggiore età.

Gli enti partecipano attraverso il loro legale rappresentante o un socio espressamente delegato.

Art. 5 Criteri di ammissione ed esclusione dei soci.

L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche ed enti del terzo settore che si riconoscono negli scopi perseguiti dall'Associazione e vogliano concorrere al perseguimento degli stessi.

L'appartenenza all'Associazione è libera e volontaria, ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni adottate dai suoi organi secondo le specifiche competenze previste dalle norme statutarie.

Sono escluse forme di partecipazione alla vita associativa puramente temporanee.

Sulle domande di ammissione si pronuncia il Consiglio Direttivo, le eventuali reiezioni devono essere motivate e sono impugnabili di fronte al Consiglio dei Probiviri.

Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci, dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa.

La qualifica di socio si perde per recesso, per esclusione, per decesso o mancato versamento della quota associativa per un anno.

Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio dei Probiviri su proposta del Consiglio direttivo per:

- a) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione.
- b) persistenti violazioni degli obblighi statuari.

In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alle restituzioni delle quote associative versate. La quota sociale non è trasmissibile, né rivalutabile.

Art.6 Doveri e diritti degli associati

I soci sono obbligati:

- a) ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- b) a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione;
- c) a versare la quota associativa di cui al presente articolo.
- d) a comunicare all'associazione un indirizzo email o PEC che il socio elegge come proprio domicilio e/o punto di contatto nei confronti dell'associazione; nel caso il socio sia sprovvisto di un indirizzo email da utilizzare a tale scopo esso gli potrà venire fornito dall'associazione, fatto salvo il diritto dell'associazione stessa di rivalersi delle spese vive sostenute a tale scopo.

I soci hanno diritto:

- a) a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- b) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- c) ad accedere alle cariche associative.
- d) a prendere visione dei libri sociali, con possibilità di prenderne copia, previa richiesta scritta fatto salvo il rimborso all'associazione delle spese vive sostenute per garantire il presente diritto

I soci non possono vantare alcun diritto nei confronti del fondo comune, né di altri cespiti di proprietà dell'Associazione.

Art. 7 Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) L'Assemblea dei soci
- b) Il Consiglio Direttivo
- c) Il Presidente
- d) l'Organo di controllo

e) il collegio dei probiviri

Le cariche associative vengono ricoperte a titolo gratuito. Ai titolari delle cariche possono essere rimborsate le spese sostenute a causa del loro incarico.

Art.8 L'Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti i soci e può essere ordinaria e straordinaria.

Ogni associato dispone di un solo voto.

Ogni associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro con delega scritta per un massimo di tre per associato.

L'Assemblea indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed in particolare:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva il bilancio;
- d) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- e) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- f) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- g) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.
- h) delibera su tutte le questioni ad essa sottoposte da parte del Consiglio direttivo.
- i) le decisioni sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e l'eventuale promozione di azioni di responsabilità nei loro confronti;

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio consuntivo, ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o il Consiglio direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

ALLEGATO A

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, sullo scioglimento dell'Associazione e sull'eventuale trasformazione, fusione o scissione dell'associazione.

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente del Consiglio direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente, e in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto da recapitarsi per via telematica sull'indirizzo email stabilito dal socio al momento dell'iscrizione almeno 15 giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della prima ed eventuale seconda convocazione oltre che all'affissione sulla bacheca presso la sede dell'associazione almeno 15 giorni prima dell'assemblea.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci.

In seconda convocazione, da svolgersi in un giorno diverso da quello fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti.

Per modificare lo statuto occorrono, in proprio o per delega, in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il numero costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno un mese dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 9 Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove, nominati dall'Assemblea dei soci, fra i soci medesimi o tra le persone indicate dai soci enti.

I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica 3 anni e sono rieleggibili. Possono far parte del Consiglio esclusivamente gli associati maggiorenni.

Nel caso in cui per dimissione o altre cause, uno o più componenti del Consiglio direttivo decadano dall'incarico, il Consiglio direttivo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dello stesso Consiglio. Ove decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio nomina al suo interno un Presidente e un Vice-Presidente.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per gli adempimenti di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, utili o necessari per il raggiungimento degli scopi sociali.

In particolare il Consiglio Direttivo delibera:

- a) le proposte di modifica dello statuto;
- b) i programmi delle attività;
- c) l'ammissione di nuovi soci;
- d) l'acquisto, l'accettazione o il rifiuto di lasciti o donazioni su proposta o previo parere del Presidente;
- e) il rendiconto annuale da sottoporre all'Assemblea dei soci per l'approvazione
- f) i provvedimenti relativi alla cassa, contabilità e amministrazione;
- g) tutti gli atti che comportino variazioni al patrimonio;

- h) la misura della quota associativa e le modalità di versamento della medesima
- i) tutte le questioni che non siano riservate alle competenze di altri organi.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente, o, in caso di sua assenza, dal Vice-Presidente, e, in assenza di entrambi, dal membro più anziano.

Il Consiglio Direttivo è convocato di regola ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno e/o almeno la metà dei componenti ne faccia richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Art.10 Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente o, in assenza, al membro più anziano.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e in caso d'urgenza ne assume i poteri, chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati, nell'adunanza immediatamente successiva.

Il potere di rappresentanza è attribuito al Presidente.

Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art 11 Organo di Controllo

L'Organo di Controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art 12 Revisione legale dei conti

Se l'Organo di Controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Art. 13 Devoluzione del patrimonio

1. In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

Art. 14 Rinvio e trattamento dei dati personali

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice del Terzo Settore e ad altre norme di legge vigenti in terzo settore e associazionismo.

I dati personali delle persone fisiche e giuridiche dei quali l'associazione entrerà in possesso nel corso della propria attività saranno sottoposti a trattamento previsto dalla disciplina vigente sulla tutela dei dati personali.

Art. 15 Collegio dei probiviri

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli organi, tra i soci, oppure tra gli organi e i soci, sarà rimessa al giudizio del collegio probivirale, che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale;

a tale organo sono delegati in prima battuta inoltre:

- a) le decisioni sulla esclusione degli associati e sul ricorso avverso al consiglio direttivo del rigetto delle domande di ammissione;

La nomina dei probiviri membri del collegio e la determinazione del loro numero, che dovrà essere dispari e/o eventualmente anche monocratico, spetta all'assemblea su un mandato quadriennale che non può mai coincidere con le elezioni del Consiglio Direttivo e dell'organo di controllo, laddove per mera sovrapposizione numerica accadesse che le elezioni cadessero all'interno dello stesso anno associativo le elezioni del collegio dei probiviri verranno rimandate all'anno successivo e il collegio in essere continuerà la sua attività senza interruzione o decadenza.

I Probiviri possono essere eletti per un solo mandato consecutivo, ma possono venire rieletti successivamente dopo un intervallo di almeno quattro anni.

Il Probiviro anagraficamente più anziano fungerà da Rappresentante del Collegio dei Probiviri, con il compito di ricevere le richieste di intervento rivolte al Collegio, di indire le riunioni per instaurare i collegi giudicanti, e di conservare il registro delle decisioni del Collegio dei Probiviri.

Il Collegio dei Probiviri non può intervenire d'ufficio su un caso, ma ogni componente la Compagine Sociale ha diritto e dovere di richiederne l'intervento nel caso ravveda infrazioni al presente statuto ed ai Regolamenti Attuativi nel comportamento di qualunque altro Socio o Carica Sociale.

Il collegio giudicante sente le parti e decide in merito, rendendo poi edotti per iscritto della propria decisione e delle motivazioni che l'hanno giustificata l'intero Collegio dei Probiviri e le parti in causa.

Delle decisioni del Collegio dei Probiviri e delle motivazioni che le hanno giustificate si terrà traccia in un apposito registro delle decisioni del Collegio dei Probiviri, che non sarà consultabile se non dai membri del consiglio dei probiviri stesso e dalle parti in causa limitatamente ad ogni singolo giudizio, fatte salve le eccezioni stabilite dalla legge; ciò anche in deroga a quanto stabilito dal presente statuto rispetto alla libera consultabilità di tutti i documenti associativi da parte di tutti i componenti la Compagine Sociale.

Gli atti del collegio dei probiviri sono riservati e dunque ne è vietata la diffusione tramite qualunque mezzo. L'associazione si impegna a proteggere tali atti al meglio delle proprie capacità

Art. 16 Registrazione ed esenzione da imposta di bollo

Il presente statuto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 del Codice del Terzo Settore. Si considera inoltre esente dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 82 comma 3 del Codice del Terzo Settore trattandosi di modifiche rese necessarie da adeguamento normativo.

MODENA, 23 Settembre 2019

Firma dei soci fondatori

